

RASSEGNA STAMPA
del
16/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-07-2012 al 16-07-2012

16-07-2012 AgenParl SALERNO: CIRIELLI, INTERVENTO RISOLUTORIO SU ORDIGNO BELLICO FINANZIATO DA REGIONE	1
16-07-2012 Asca Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi	2
16-07-2012 Asca Incendi: da Coldiretti un decalogo per contrastare le fiamme	3
16-07-2012 La Citta'di Salerno dieci ore di lavoro per "stanare" la bomba	4
16-07-2012 La Citta'di Salerno mare inquinato in campania romano: colpa dei comuni	5
16-07-2012 La Citta'di Salerno ruggeri: il cilento peggio di sarajevo	6
16-07-2012 La Citta'di Salerno le singolari storie dei residenti sgomberati dall'area di pericolo	7
16-07-2012 La Citta'di Salerno brevi	8
15-07-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Maltempo: vento forte e mareggiate	9
15-07-2012 Gazzetta del Sud.it Cespuglio in fiamme arrestato piromane	10
15-07-2012 Il Giornale del Molise.it Sisma, Protezione civile all'opera	11
15-07-2012 Il Giornale del Molise.it Sisma, lorio difende le scelte	12
15-07-2012 Il Giornale del Molise.it Fondi per il sisma, ancora polemiche	13
15-07-2012 Il Giornale del Molise.it Trovato morto l'anziano scomparso	14
15-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Mari di Sardegna e del centro- sud: attenzione al forte vento	15
16-07-2012 Il Giornale Ricomincia l'estate dei fuochi: 500 evacuati in Sardegna	16
15-07-2012 Il Tempo.it Fiamme sui binari: tratta chiusa e stop ai treni per la Puglia	17
15-07-2012 Irpinia news Fiamme in abitazione, Vigili del Fuoco intervengono ad Atripalda	18
15-07-2012 Julie news Tsunami nel Tirreno, onda anomala alta un metro	19
16-07-2012 Il Mattino (Benevento) Aerei canadair ed elicotteri a supporto delle squadre di vigili del fuoco di Benevento e dei vari di...	20
16-07-2012 Il Mattino (Benevento) Primo maxi incendio estivo della Campania quello che per 48 ore ha interessato la Valle Telesina. Ae...	21
16-07-2012 Il Mattino (City) La Regione Campania ha vinto il braccio di ferro con il governo (Dipartimento della Protezione civil...	22
16-07-2012 Il Mattino (Salerno) Lo scaricabarile è ancora più facile dello scarico in mare, ma le responsabilit&#224...	23

16-07-2012 Il Messaggero	
Arriva l'anticiclone buono da oggi temperature in calo	24
15-07-2012 Panorama.it	
Incendiato un bosco, arrestato piromane	26
15-07-2012 Primo Piano Molise.it	
Ancora una giornata di incendi, distrutto un casolare a Rotello	27
15-07-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Matempo, venti forti e mareggiate	28
15-07-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Incendi boschivi, canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi	29
15-07-2012 Repubblica.it	
Incendi, 800 evacuati in Sardegna emergenza roghi in mezza Italia	30
15-07-2012 La Stampaweb	
Caldo e vento, roghi in tutto il Sud In Sardegna più di 500 evacuati	32
15-07-2012 Tiscali news	
Vasto incendio a San Teodoro, 500 evacuati da strutture turistiche	34
15-07-2012 WindPress.it	
Ordigno bellico Salerno, assessore Cosenza: "impegnati oltre 100 volontari di protezione civile"	35
15-07-2012 WindPress.it	
Allarme mare, assessore Romano: "in un anno e mezzo abbiamo rimediato a ciò che non si è fatto in un quarto di secolo"	36

SALERNO: CIRIELLI, INTERVENTO RISOLUTORIO SU ORDIGNO BELLICO FINANZIATO DA REGIONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*SALERNO: CIRIELLI, INTERVENTO RISOLUTORIO SU ORDIGNO BELLICO FINANZIATO DA REGIONE*"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 16 Luglio 2012 11:57

SALERNO: CIRIELLI, INTERVENTO RISOLUTORIO SU ORDIGNO BELLICO FINANZIATO DA REGIONE

Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 16 lug - "Desidero ringraziare il presidente della Regione, Stefano Caldoro, e l'assessore alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, per aver finanziato le operazioni di disinnescamento dell'ordigno bellico nell'area del porto di Salerno". Lo dichiara il presidente della Provincia di Salerno, on. Edmondo Cirielli. "Un apporto determinante, finora non emerso - aggiunge - quello della Regione Campania, che ha coadiuvato l'intervento del Genio militare, attivando la rete di Protezione Civile con oltre 100 volontari e stanziando quasi trentamila euro per tutte le operazioni propedeutiche alla bonifica".

Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi

13 Luglio 2012 - 18:48

(ASCA) - Roma, 13 lug - Nella giornata di oggi i Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo a supporto delle squadre di terra sono stati impegnati su 30 incendi. Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile. Come ieri e' stata la Sicilia la regione che ha inviato il maggior numero di richieste di intervento, sei, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Calabria con 5 richieste, la Basilicata con 4, la Puglia con 3 Campania, Toscana, Lazio e Sardegna con 2 a testa, mentre Abruzzo, Molise e Umbria e Marche hanno presentato una richiesta.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino a ora, 10 roghi. Al momento, 20 incendi ancora attivi, distribuiti tra tutte le regioni succitate, stanno impegnando i piloti dei velivoli antincendio. Sulle fiamme stanno operando 13 Canadair, 6 fire-boss, tre S64, un AB212, un AB412 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguira' finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

La Protezione Civile ricorda che "la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo".

com-dab/

Incendi: da Coldiretti un decalogo per contrastare le fiamme

- ASCA.it

Asca

"Incendi: da Coldiretti un decalogo per contrastare le fiamme"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Incendi: da Coldiretti un decalogo per contrastare le fiamme

16 Luglio 2012 - 12:16

(ASCA) - Roma, 16 lug - La prima regola per evitare l'insorgenza di un incendio nel bosco e' quella di evitare di accendere fuochi non solo nelle aree boscate, ma anche in quelle coltivate o nelle vicinanze di esse. Lo afferma la Coldiretti, che ha diffuso un decalogo per combattere gli incendi.

Nelle aree attrezzate, - si legge in una nota - dove e' consentito, occorre controllare costantemente la fiamma e verificare prima di andare via non solo che il fuoco sia spento, ma anche che le braci siano completamente fredde.

Soprattutto nelle campagne - precisa la Coldiretti - e' necessario non gettare mai mozziconi o fiammiferi accesi dall'automobile e nel momento in cui si e' scelto il posto dove fermarsi verificare che la marmitta della vettura non sia a contatto con erba secca che potrebbe incendiarsi.

Inoltre - continua la Coldiretti - non bisogna abbandonare mai rifiuti o immondizie nelle zone boscate o in loro prossimita' e in particolare, evitare la dispersione nell'ambiente di contenitori sotto pressione (bombolette di gas, deodoranti, vernici, ecc.) che con le elevate temperature potrebbero esplodere o incendiarsi facilmente.

Nel caso in cui venga avvistato un incendio - consiglia la Coldiretti - non prendere iniziative autonome, ma occorre mantenersi sempre a favore di vento evitando di farsi accerchiare dalle fiamme per informare tempestivamente le autorita' responsabili a partire dal Corpo forestale o dai vigili del fuoco.

Dal momento che - conclude la Coldiretti - un elevato numero degli incendi e' opera di piromani o di criminali interessati alla distruzione dei boschi, occorre collaborare con la Forestale e con i corpi di Pubblica sicurezza per fermare comportamenti sospetti o dolosi favoriti dallo stato di abbandono dei boschi nazionali.

com/

dieci ore di lavoro per "stanare" la bomba

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- *Nocera*

Dieci ore di lavoro per stanare la bomba

Le operazioni di evacuazione dei seimila salernitani sono iniziate alle 8 Alle 17 il brillamento dell ordigno. La zona rossa riaperta alle 18.30

La lunga domenica al coordinamento allestito al comando dei carabinieri

La grande opera di assistenza della Protezione civile e dell Humanitas

di Carlo Pecoraro wSALERNO Un rumore sordo, molto meno di un petardo natalizio ha rotto il silenzio surreale del centro cittadino intorno alle 17. Una densa nuvola di fumo si è alzata dal cantiere del Crescent e un applauso spontaneo - dei volontari impegnati da oltre dieci ore nei servizi di assistenza - ha salutato, da piazza Cavour, il disinnescamento dell ordigno bellico ritrovato durante i lavori di scavo della costruenda piazza Della Libertà. Malgrado qualche indiscrezione fosse già trapelata, solo ieri mattina alle 12, si è saputo che gli artificieri del 21esimo Genio Guastatori di Caserta, avrebbero fatto brillare l ordigno in mattinata, chiudendo così la partita in una sola domenica. Ore 8. La giornata è iniziata prestissimo per le forze dell ordine e i volontari della Protezione civile e dell Humanitas. Un piano studiato nei dettagli, in questi giorni d attesa, sotto la supervisione del prefetto di Salerno, Gerarda Maria Pantalone. Le auto di carabinieri, polizia e vigili urbani hanno transitato lungo il perimetro della zona rossa avvisando, con il megafono, i residenti a lasciare le abitazioni. Residenti già ampiamente messi al corrente della situazione attraverso notifiche e avvisi affissi sui portoni dei fabbricati e su manifesti. In molti saranno poi, quelli che hanno disatteso l ordinanza di sgombero, attendendo in casa la chiusura delle operazioni. Ore 10. La cosiddetta blindatura della zona rossa doveva partire entro le 10: chiusura dei varchi e residenti sgomberati. Ovviamente, così non è stato. «E' una mancanza di rispetto per chi sta lavorando oltretutto, tempo rubato alle operazioni di disinnescamento», sottolineerà più tardi, il prefetto Pantalone dal centro coordinamento e soccorso ospitato presso la caserma provinciale dei carabinieri. Qui, tra gli altri, oltre al prefetto, il comandante provinciale dei carabinieri, Parrulli; quello della guardia di finanza, De Benedetto; il questore De Iesu e il sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca arrivato intorno alle 11 dopo una breve ricognizione in auto della zona rossa. Al tavolo anche i militari del Genio Guastatori. Ed in particolare, a tenere le comunicazioni con i colleghi al Crescent, il capitano Giuseppe Pilato che alle 11, sessanta minuti dopo l ora X, ha annunciato ai presenti l inizio delle operazioni di disinnescamento. Ore 12. Le gru della ditta Gea, chiamata dai Guastatori ad operare sul cantiere per la messa in sicurezza dell ordigno, iniziano a lavorare. La bomba dovrà essere trasportata nel sarcofago progettato dove poi, successivamente, sarà fatta brillare. A mezzogiorno il capitano Pilato comunica che l ordigno sarà fatto esplodere, salvo imprevisti, in giornata. La notizia viene accolta con grande sollievo, perché non si dovrà attendere una settimana in più e soprattutto non si dovrà costringere i residenti ad una nuova evacuazione. Ore 13. Intanto sulla Lungomare, ai confini della zona rossa, all altezza di piazza Cavour (qui l avamposto dell Humanitas), residenti e turisti, al mare, preferiscono assistere all insolito spettacolo. Mentre allo stadio Vestuti i volontari dell Humanitas iniziano a distribuire i pasti. Il menù prevedeva, per i più anziani, pasta allo scarpariello e carne con contorno di patate. Ore 15. La notizia che la detonazione dell ordigno sarà effettuata in giornata, circola oramai già in rete. Sul viadotto Gatto, inizia già ad addensarsi una piccola folla di curiosi per osservare dall alto l esplosione. Solo l arrivo dei vigili urbani eviterà che la strada diventi un budello di auto e pedoni. Il viadotto verrà poi interdetto alla circolazione alle 16.25, il tempo necessario alla detonazione. Ore 17.30. Dopo lo scoppio, la zona rossa, resta ancora chiusa. C'è da verificare eventuali danni ai sottoservizi. Una operazione che durerà circa un ora (mezz'ora più tardi di quella programmata). Tempo che manderà in escandescenza più di un residente. Momenti di tensione ai varchi. Poi la definitiva apertura. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

mare inquinato in campania romano: colpa dei comuni

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

NAPOLI

Mare inquinato in Campania Romano: «Colpa dei Comuni»

NAPOLI L inquinamento del mare in Campania? Colpa dei comuni inadempienti e degli enti deputati ai controlli. Così l'assessore regionale all'Ambiente, Giovanni Romano, commenta i dati impietosi di Legambiente che bocciano il mare campano. L'assessore scarica le colpe su «sversamenti abusivi, scarichi civili non conformi alle normative, fogne non allacciate correttamente ai collettori e liquami di ogni tipo che finiscono direttamente in mare non transitando affatto per i depuratori». «Siamo preoccupati perchè è evidente - dice l'assessore Romano - che vi sono responsabilità diffuse sull'intero territorio campano, non connesse esclusivamente alla gestione regionale. Qui i grandi depuratori, sui quali stiamo intervenendo, non entrano nulla. Entrano, invece, gli impianti e le reti fognarie che dovrebbero essere realizzati dai soggetti che gestiscono il ciclo integrato delle acque, ossia dagli enti che incassano la tariffa dai cittadini: una parte delle risorse finanziarie deve essere destinata alle infrastrutture e agli impianti, al loro miglioramento o, in molti casi, alla loro realizzazione». I controlli circa gli sversamenti abusivi e gli scarichi civili ed industriali illegali, spiega Romano, «sono di competenza esclusiva dei sindaci, quali Autorità sanitarie e di Protezione civile. Ci chiediamo: quante sono le fogne che finiscono direttamente in mare? Le fogne a cielo aperto o quelle che, sotto terra, raggiungono comunque i litorali senza che i reflui vengano depurati?». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ruggeri: il cilento peggio di sarajevo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- *Nocera*

Ruggeri: «Il Cilento peggio di Sarajevo»

Mingardina chiusa, la via crucis dell'artista per raggiungere Camerota. Il sindaco: «Un imprevisto»

CAMEROTA Il Cilento come Sarajevo . Il cantante Enrico Ruggeri polemizza sulla chiusura della Mingardina, l'importante arteria viaria che collega Marina di Camerota e Palinuro con il resto della provincia, e si sfoga su twitter. Tra strade franate e mulattiere stiamo cercando di raggiungere Marina di Camerota. Certo che lasciare le strade interrotte in un sabato di luglio non mi sembra una buona idea per incrementare il turismo . Poi una volta arrivato sul porticciolo della località turistica, dove sabato sera si è esibito in concerto, twitta ancora: Eccoci nella famosa Marina di Camerota. Fu molto più semplice raggiungere Sarajevo durante la guerra . Ma il primo cittadino Antonio Romano spiega che «si è trattato di un brutto imprevisto dovuto ad un terribile incendio che ha provocato il crollo di alcune pietre sulla carreggiata». L'incendio, venerdì sera, ha coinvolto un costone roccioso tra i comuni di Centola e Camerota. Domate le fiamme, si è resa per questo necessaria la chiusura del tratto interessato, che conduce alle due località più gettonate dal popolo dei vacanzieri. Ma già sabato mattina l'assessore provinciale alla Protezione Civile Attilio Pierro, su richiesta dei sindaci delle due località, ha immediatamente attivato le procedure per la bonifica e messa in sicurezza del costone a rischio. Sul posto una squadra di rocciatori, provenienti da Capri, ha rimosso le rocce più a rischio e successivamente, gli operai della Provincia, hanno ripulito le carreggiate. Il traffico, nonostante l'ordinanza di chiusura, è ripreso regolarmente sulla Mingardina già nel primo pomeriggio di sabato ma sarà necessario ancora qualche giorno per la riapertura ufficiale. Equivoco chiarito con il noto cantante, già ieri sera, subito dopo il concerto. Sono stato a cena con Ruggeri aggiunge Romano e mi sono scusato per l'inconveniente non dipeso, però, in alcun modo da noi». Ed intanto il primo cittadino ha invitato l'artista a trascorrere le vacanze a Marina di Camerota. «Ruggeri torni a Camerota da turista e, per scusarci, gli mostreremo le nostre bellezze e gli faremo gustare le nostre specialità». Insomma pace fatta col Cilento. Grande concerto e grande pubblico ieri sera. Grazie a tutti ha twittato poche ore fa Ruggeri - E adesso un pò di Salerno - Reggio Calabria! . E intanto, nella giornata di oggi, è previsto sulla Mingardina un secondo intervento dei rocciatori. Vincenzo Rubano

le singolari storie dei residenti sgomberati dall'area di pericolo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 16/07/2012

Indietro

- *Attualita*

Le singolari storie dei residenti sgomberati dall'area di pericolo
disagi e attese

ANNA TORTORA confessa: «Con due cagnoni non è stato facile trovare ospitalità, fortunatamente i miei parenti ci hanno accolti». La signora, non ha voluto fare affidamento sul punto di accoglienza messo a disposizione dalla Protezione civile, confessando: «Dal comune non vogliamo nulla».

GIUSEPPINA DE FRANCO, classe 1917 invece, riceve supporto dai volontari dell'Humanitas, che in ambulanza, la trasporteranno a Matierno. «Sono serena, raggiungerò alcuni parenti - spiega l'arzilla signora - dove attenderò con mia figlia e mio genero che si compiano tutte le operazioni».

GERARDO MALANGONE, classe 74, evacuato da via Monti ha raggiunto da solo, a piedi, lo stadio Vestuti dove l'Humanitas aveva predisposto uno dei presidi di accoglienza. «Speriamo che finisca presto. Qui ho trovato una grande accoglienza e ottima assistenza alle nostre necessità».

LA SIGNORA BARBA, è una delle residenti di via Pertini, una come tante eppure diversa. L'ottantenne salernitana non può deambulare, al suo fianco solo un amico di famiglia che l'accompagnerà all'hotel Holiday inn, dove ha prenotato una stanza per disabili, «a mie spese naturalmente».

brevi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

"brevi"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

- *Regione*

BREVI

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

napoli Stroncata da malore nel mare di Capri Una bagnante di 80 anni, Marianna Gargiulo, caprese che viveva da molti anni in Nuova Zelanda è morta ieri mentre nuotava nelle acque antistanti la Grotta Azzurra, nella località denominata Gradola. L anziana, colta da malore, è stata soccorsa e portata a riva ma per lei non c'è stato nulla da fare. torre del greco Incendio devasta area del Parco Solo nella serata di ieri è stato circoscritto l incendio che si è sviluppato nel pomeriggio nella zona del «piano delle ginestre», la cosiddetta Siesta tra Torre del Greco ed Ercolano, in pieno parco nazionale del Vesuvio. Sul posto le squadre di terra dell Antincendio boschivo regionale e della Forestale.

Maltempo: vento forte e mareggiate

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Maltempo: vento forte e mareggiate"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: vento forte e mareggiate

Nuovo allerta meteo, per diportisti particolare attenzione

(ANSA) - ROMA, 15 LUG - Nuovo allerta meteo del Dipartimento della Protezione civile: fin dalle prossime ore vento forte e mareggiate interesseranno diverse regioni e una attenzione particolare viene raccomandata ai diportisti.

Il fenomeno interesserà dapprima la Sardegna, con venti di Maestrale, e le regioni del nord-est, per poi estendersi a tutte le regioni del versante adriatico e alle estreme meridionali.

15 Luglio 2012

Cespuglio in fiamme arrestato piromane

- piromane - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Cespuglio in fiamme arrestato piromane"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Catanzaro Crotone Vibo Lamezia

Catanzaro

Cespuglio in fiamme

arrestato piromane

15/07/2012

E' stato sorpreso nei pressi della strada provinciale Catanzaro-Magisano mentre stava per appiccare il fuoco ad alcuni cespugli e ad un piccolo bosco. Per provocare l'incendio della vegetazione stava utilizzando un cassonetto di rifiuti

Un uomo è stato arrestato dal personale del Corpo forestale dello Stato nelle campagne di Pentone per incendio doloso. L'uomo, al quale sono stati concessi gli arresti domiciliari, è stato sorpreso nei pressi della strada provinciale Catanzaro-Magisano mentre stava per appiccare il fuoco ad alcuni cespugli e ad un piccolo bosco. Per provocare l'incendio della vegetazione stava utilizzando un cassonetto di rifiuti precedentemente dato alle fiamme.

Sisma, Protezione civile all'opera

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

attualità

Il direttore Giarrusso: "L'emergenza in Emilia durerà a lungo. possiamo accogliere 900 sfollati"

Sisma, Protezione civile all'opera

Anche nelle ultime ore la terra ha continuato a tremare in Emilia Romagna. Una scossa di magnitudo 3.2 è stata avvertita chiaramente dalla popolazione nelle province di Modena, Reggio Emilia e Mantova. Questa volta il sisma ha colpito alle 3:47. Intanto continua a Medolla, in provincia di Modena, il lavoro incessante della protezione civile del Molise: 54 volontari e 7 funzionari sono impegnati ad aiutare centinaia di sfollati. Il campo base è attrezzato con cucine, servizi e 75 tende. "Possiamo accogliere fino a 900 sfollati – ha detto il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile del Molise, Giuseppe Giarrusso – e garantire 1.800 parti al giorno". Lo stato di emergenza doveva durare due mesi, ma è già pronto un nuovo provvedimento del governo per prorogarlo fino a 180 giorni. "L'emergenza durerà a lungo – ha sottolineato Giarrusso – la situazione è molto delicata e anche il compito dei nostri uomini è molto gravoso". Il lavoro della Protezione civile a Medolla è coordinato dalla centrale operativa di Campobasso. Una web cam satellitare riprende in tempo reale tutto quello che accade. "Siamo dotati di tutte le tecnologie necessarie per portare avanti il nostro lavoro nel migliore dei modi – ha concluso Giarrusso – la qualità dell'operato della Protezione civile del Molise è stata riconosciuta anche a livello nazionale".

red [07/06/2012]

Sisma, Iorio difende le scelte

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

attualità

Sisma, Iorio difende le scelte

"Con quei fondi sono state messe in sicurezza case, chiese e scuole"

Mentre in Emilia Romagna la terra continua a tremare, la regione Molise si trova ad affrontare un altro tipo di terremoto: quello scatenato dall'inchiesta della Guardia di Finanza sulla gestione dei fondi per il sisma del 2002. Quello che viene contestato, in particolare, al governatore Michele Iorio (in qualità di commissario straordinario per il terremoto in Molise) è di aver spalmato le risorse a disposizione in questi anni, all'intera provincia di Campobasso e non solo ai comuni più danneggiati. Le ipotesi di reato sono abuso d'ufficio e indebita percezione di risorse per un danno calcolato allo Stato di 158 milioni di euro. Per lo stesso Iorio questa richiesta di risarcimento danni è un "vero e proprio record italiano". "Tutto regolare - ha detto invece l'attuale commissario per la ricostruzione - perché i danni sono stati segnalati dagli stessi Comuni e poi certificati dai tecnici e dalla Protezione civile nazionale. Con quei fondi - ha aggiunto - sono state messe in sicurezza case, chiese e scuole".

Ma il punto più importante dell'intera vicenda è quello di partenza: l'ordinanza nazionale dell'allora primo ministro Berlusconi, proprio all'indomani del sisma del 2002 che colpì il Molise. Il premier individuò nella provincia di Campobasso, l'area di influenza del terremoto, che all'epoca fu definito "devastante": solo gli sfollati sono stati 10 mila. Il governatore ha scelto di parlare dopo il comunicato diffuso all'opinione pubblica dalla Guardia di Finanza in cui venivano messi in luce i contenuti dell'inchiesta. Alla conferenza stampa in giunta regionale a Campobasso hanno partecipato anche il presidente della provincia De Matteis, il consigliere delegato alla ricostruzione Romagnuolo, il direttore dell'Agenzia di protezione civile Giarrusso e diversi sindaci del cratere e non. Perché anche se viene chiamato in causa solo Iorio, la gestione della ricostruzione post terremoto in Molise coinvolge sindaci e amministratori locali, tecnici e la stessa Protezione civile.

red [04/06/2012]

Fondi per il sisma, ancora polemiche

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

attualità

Botta e risposta tra il sindaco Barbieri e il segretario dell'Italia dei valori nagni

Fondi per il sisma, ancora polemiche

Mentre Antonio Di Pietro interroga il Governo sui fondi spesi per la ricostruzione a San Giuliano di Puglia, il sindaco Luigi Barbieri chiama in causa lo stesso Di Pietro accusandolo di dimenticare o non ricordare come stiano esattamente le cose. Barbieri risponde punto per punto alle obiezioni sollevate dal leader dell'Italia dei valori partendo innanzitutto dal costo complessivo della ricostruzione di San Giuliano che il sindaco, citando documenti ufficiali, fa risalire a 240 milioni di euro e non a un miliardo come detto da Di Pietro. Luigi Barbieri usa l'interrogazione dell'ex pm come un boomerang nei suoi confronti e accusa lo stesso Di Pietro di avere la memoria corta. Il sindaco cita, in particolare, il decreto del febbraio 2008, firmato proprio da Di Pietro, come ministro delle Infrastrutture, che assegnava ai vari comuni terremotati di Molise e Puglia le risorse per la ricostruzione. Nel documento erano decritte anche tutte le opere da realizzare. "Ho finanziato fino all'ultima mattonella del marciapiede di San Giuliano di Puglia". Questa frase, attribuita a Di Pietro in una conferenza stampa nel villaggio provvisorio, Barbieri la ricorda bene e la ripescava tra le tante pronunciate in questi anni durante la fase di emergenza. Infine, il sindaco lancia la sfida all'esponente dell'Idv: rispondere a due domande. La prima riguarda il motivo del finanziamento di 2 milioni e 700 mila euro per riparare cimitero, rete idrica e fognante di Montero di Bisaccia con lo stesso decreto del 2008 che assegnava invece aiuti ai comuni danneggiati. Nella seconda, inoltre, Barbieri chiede spiegazioni a Di Pietro sulle parcelle di migliaia di euro inviate dagli avvocati ai familiari delle vittime di San Giuliano. Subito dopo il sisma, ricorda invece Luigi Barbieri, Antonio Di Pietro aveva messo a disposizione quel pool di avvocati per difendere gratuitamente le famiglie che nel crollo della scuola Jovine avevano perso un figlio. "Sono certo - ha concluso il primo cittadino - che l'onorevole Di Pietro, amante della trasparenza, non farà mancare ai cittadini di San Giuliano di Puglia e ai molisani, la risposta a queste due domande".

Sui costi della ricostruzione di San Giuliano le versioni sono diverse e contrastanti. Da un lato c'è Antonio Di Pietro che sull'argomento ha presentato una interrogazione parlamentare al Governo, dall'altro lo stesso sindaco di San Giuliano Luigi Barbieri che ha accusato Di Pietro di dimenticare o non ricordare come stiano esattamente le cose. Sulla vicenda è intervenuto anche il segretario regionale dell'Italia dei valori, Pierpaolo Nagni, che ha difeso il leader del suo partito. Se l'allora ministro Di Pietro fu in grado di far erogare massicci finanziamenti a San Giuliano, ha spiegato Nagni, toccava al comune spenderli per rimettere in piedi le case dei terremotati e non per creare opere faraoniche. Nagni ha risposto anche all'interrogativo sollevato dal sindaco Barbieri sul finanziamento di 2 milioni e 700 mila euro per riparare cimitero, rete idrica e fognante di Montero di Bisaccia, il paese di Di Pietro. Fu il commissario Iorio a estendere l'area interessata dal terremoto anche ad altri comuni, ha affermato Nagni. Sulla polemica delle presunte parcelle di migliaia di euro arrivate dagli avvocati alle famiglie delle vittime di San Giuliano, lo stesso Nagni fa una distinzione fra difesa penale e civile. Nel primo caso il pool di avvocati ha lavorato gratuitamente come promesso da Di Pietro subito dopo la tragedia di San Giuliano, ha evidenziato il segretario dell'Italia dei valori. Per quanto riguarda la difesa civile, invece, ognuno si è rivolto al proprio avvocato di fiducia. Questa, insomma, la replica di Nagni al sindaco Barbieri. Ma c'è da scommettere che la vicenda non finirà qui perchè Antonio Di Pietro vuole dimostrare che la ricostruzione a San Giuliano è solo uno dei tanti esempi di sperperi di denaro pubblico e malgoverno, mentre la Regione ha sempre difeso a spada tratta il "caso San Giuliano" come un esempio di efficienza nazionale nella ricostruzione del dopo terremoto.

red [04/07/2012]

Trovato morto l'anziano scomparso

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

cronaca

Felice De Marinis, 73 anni, era in una cunetta poco fuori da Civitacampomarano

Trovato morto l'anziano scomparso

Lo hanno trovato senza vita, poco dopo mezzogiorno, in una cunetta a Civitampomarano, poche decine di metri dal campo sportivo lungo la Provinciale. Felice De Marinis, 73 anni, agricoltore in pensione, è morto forse a causa di un malore, un arresto cardiaco. Malato di Parkinson da più di 20 anni, non si avevano notizie di lui da ieri pomeriggio. Potrebbe essere deceduto già dalla sera. Qualcuno lo aveva visto 10 minuti prima delle 15, quando era uscito dal vicolo della sua casa in centro, diretto fuori dal paese, da Civitacampomarano. Amava raccogliere asparagi, andare in campagna. Poi le figlie e la moglie, intorno alle 17, non vedendolo rientrare, si sono allarmati. Doveva prendere le medicine ogni due ore – ci aveva detto il genero. Il cognato lo aveva ritrovato sempre in passato, quando si era perso e anche ferito. Tutto il paese si è attivato nelle ricerche, guidato dal sindaco Paolo Manuele. La sala operativa dei soccorsi in municipio. Operativi da ieri sera Vigili del fuoco e carabinieri, con i cani, la forestale e il Soccorso Alpino che hanno setacciato tutto il territorio intorno al paese. In mattinata è arrivato anche l'elicottero della polizia da Pescara. Decisivo il suo intervento. L'anziano, morto, è stato avvistato dall'alto quasi subito, come aveva previsto uno dei poliziotti a bordo. Nel 70% dei casi riusciamo ad individuare il disperso – ha detto uno dei poliziotti a bordo. Il corpo del 73enne è stato trasportato nella camera mortuaria del paese.

red [08/06/2012]

Mari di Sardegna e del centro- sud: attenzione al forte vento

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Mari di Sardegna e del centro- sud: attenzione al forte vento"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Mari di Sardegna e del centro- sud: attenzione al forte vento

Forte vento sta arrivando sul nostro Paese dall'Europa continentale: il DPC raccomanda prudenza ai diportisti specialmente nel mar di Sardegna e nei bacini centro-meridionali

Domenica 15 Luglio 2012 - Attualità -

Un nuovo impulso perturbato in transito sull'Europa continentale e diretto verso i Balcani sta determinando un marcato aumento della ventilazione su gran parte del territorio.

Lo comunica il Dipartimento della Protezione Civile che, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso "un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, a partire dal pomeriggio-sera di oggi, domenica 15 luglio 2012, venti forti dai quadranti settentrionali, con locali raffiche di burrasca. Il fenomeno interesserà dapprima la Sardegna, con venti di Maestrale, e le regioni del nord-est, per poi estendersi a tutte le regioni del versante adriatico e alle estreme meridionali. Probabili mareggiate lungo le coste esposte".

A quanti hanno in programma attività diportistica, soprattutto nel Mare di Sardegna o nei bacini centro-meridionali, il DPC raccomanda di "usare particolare attenzione e di mantenersi informati, attraverso i normali canali dedicati, sull'evoluzione delle condizioni meteo-marine".

red/pc

fonte: DPC

Ricomincia l'estate dei fuochi: 500 evacuati in Sardegna

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Cronache

16-07-2012

INCENDI DI ORIGINE DOLOSA DEVASTANO COSTE E PARCHI**Ricomincia l'estate dei fuochi: 500 evacuati in Sardegna*****In Gallura fuga da villaggi e alberghi, paura anche a Palermo e nel Beneventano***

Una domenica sotto assedio incendi in mezza Italia. Colpito il sud e le isole maggiori, una situazione più drammatica si è registrata a San Teodoro, sulla costa orientale della Sardegna, con quattro ustionati tra le forze in campo e circa 500 persone evacuate da villaggi e alberghi. Trentatré in tutta Italia i roghi che hanno tenuto impegnati i Canadair e gli elicotteri della flotta anti-incendio boschivo. Il più grave appunto in Gallura: per fermare le fiamme anche quattro Canadair e quattro velivoli regionali. A terra Forestale, Vigili del Fuoco e Protezione civile, quattro addetti dei quali sono stati investiti dalla lingua di fuoco e ricoverati in codice rosso all'ospedale.

L'incendio è divampato pare per cause di natura dolosa, e le fiamme sono state «aiutate» dal forte vento di maestrale, che in Gallura soffia oltre i 40 chilometri orari. Problemi anche nel Sud dell'isola.

Nel resto d'Italia, da registrare il rogo, spento dopo tre giorni, che ha devastato la vegetazione alle pendici di monte Cuccio alla periferia di Palermo, dove il sindaco del capoluogo siciliano, Leoluca Orlando, ha annunciato vincoli di edificabilità per 15 anni sulle aree di sua competenza. Sempre in Sicilia, a Lipari, in località San Calogero, vicino lo stabilimento termale, sono andati distrutti alberi di ulivo centenari. E nel Trapanese colpita una vasta area demaniale a monte Inici, in territorio di Castellammare del Golfo. Sul posto 4 Canadair e un elicottero, oltre 50 uomini del servizio antincendio della forestale. Roghi molto significativi anche nell'area del Gargano e nel Beneventano. Preoccupazioni per una struttura alberghiera a cinque stelle, un gruppo di case tra Castelvenere e Telesse Terme, un ristorante e un parco termale, quello di Telesse, proprio a ridosso del Monte Pugliano. Fiamme anche in Molise, mentre in Calabria è stato arrestato un piromane colto in flagrante nella Presila Catanzarese.

PAURA Incendi in Gallura a ridosso di San Teodoro

Fiamme sui binari: tratta chiusa e stop ai treni per la Puglia

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Fiamme sui binari: tratta chiusa e stop ai treni per la Puglia"

Data: **16/07/2012**

Indietro

15/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Incendi Ferrovia impraticabile in Basso Molise e disagi sulla Bifernina: caccia al piromane. Canadair ed elicotteri in azione a Longano e Fragnete

Fiamme sui binari: tratta chiusa e stop ai treni per la Puglia

Antonella Salvatore

Piromani in azione sul litorale molisano.

Home Molise succ

Contenuti correlati Il Ministero apre la cancellata Più facile prendere i treni Italo Rotoballe di fieno in fiamme

L'incendio è durato dodici ore In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani Nel «Giovane Philby» un trattato sul doppio gioco dall'inviato

Alessandro Austini

RISCONE Nuovo stop invece per Greco, ancora in attesa di conoscere il proprio futuro. Dieci auto distrutte dalle fiamme

Dalla scorsa notte hanno appiccato il fuoco in più zone tra Termoli e Campomarino dando origine ad un inferno di fiamme la scorsa notte. Il rogo si è propagato verso la ferrovia bloccando la Dorsale Adriatica per circa 4 ore. Era da poco trascorsa l'una quando le fiamme hanno lambito i binari determinando per motivi di sicurezza la paralisi dei treni in transito. Sul posto sono intervenuti con più squadre, i Vigili del Fuoco di Termoli, la Protezione civile di Campomarino, il Corpo Forestale ed i Carabinieri. Le grosse colonne di fumo hanno creato problemi anche alla circolazione sulla Strada Statale 16. I veicoli, nel corso della nottata, sono stati costretti a bloccarsi nel tratto tra Termoli e Campomarino ed attendere le operazioni di spegnimento. All'alba i soccorritori sono riusciti ad avere ragione del fuoco che è tornato a divampare alle 14.30 di ieri. Questa volta il fronte di fuoco si è spostato in Contrada Marinelle a Campomarino ed ha dato gran da fare ai Vigili del Fuoco. Nel tardo pomeriggio di ieri un altro rogo, sotto Campomarino, nei pressi dell'Eurospin, sempre di origine dolosa ha determinato l'intervento di due elicotteri della Protezione civile che hanno dato man forte alle squadre di pompieri. Con più lanci, i due velivoli sono riusciti ad arginare le fiamme che, comunque, hanno bruciato diversi ettari. In zona anche Polizia di Stato e militari. Nel corso della giornata anche a causa delle elevate temperature si sono verificati roghi in gran parte dei paesi del Basso Molise come Ururi, Larino, Rotello, Portocannone, San Martino in Pensilis. E' stata una delle giornate peggiori dall'inizio dell'estate per il gran numero di incendi dolosi. «Non ci siamo fermati un minuto»- hanno commentato dal comando dei pompieri di Termoli. Fiamme anche in provincia di Isernia. Gli incendi più grandi a Longano e Fragnete (frazione del capoluogo). In entrambi i casi è stato richiesto l'intervento di un canadair della protezione civile nazionale e di due elicotteri.

Fiamme in abitazione, Vigili del Fuoco intervengono ad Atripalda

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Fiamme in abitazione, Vigili del Fuoco intervengono ad Atripalda"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Una squadra dei Vigili del Fuoco di Avellino è dovuta intervenire in Atripalda, in via Nicola Adamo, per un incendio che interessava un appartamento. La sala operativa di contrada Quattrograna, è stata allertata da alcune persone che vedevano fuoriuscire del fumo dalle finestre dell'abitazione, che per fortuna, in quel momento, vedeva i proprietari assenti. Immediato l'intervento dei Caschi Rossi, che hanno dovuto sfondare un vetro, per accedere all'interno della cucina avvolta dalle fiamme, provvedendo allo spegnimento. Il lavoro dei Vigili del Fuoco durato più di un'ora è valso a limitare i danni al solo locale della cucina, e a non far propagare l'incendio al resto dell'appartamento.
(domenica 15 luglio 2012 alle 23.09)

Tsunami nel Tirreno, onda anomala alta un metro**Julie news**

"Tsunami nel Tirreno, onda anomala alta un metro"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

FORSE CAUSATI DA FRANA VERIFICATASI A PONZA, MA è MISTERO!

Tsunami nel Tirreno, onda anomala alta un metro

15/07/2012, ore 10:38 -

ROMA - Un'onda anomala, un piccolo tsunami si è verificato nel Tirreno . Nel corso della giornata di ieri, per circa 3 ore nel pomeriggio, un fenomeno inizialmente riconducibile ad una grossa frana verificatasi sull'Isola di Ponza, ha interessato le coste del Tirreno, da La Spezia a Palermo. Alcuni Testimoni hanno riferito di come il mare a tratti si ritirava velocemente, anche per 30 o 50 metri e successivamente alcuni treni d'onda, alti anche un metro, investivano le coste dalla Liguria alla Sicilia, passando per Toscana, Lazio, Campania e Calabria. A Gaeta il fenomeno è stato osservato in maniera sensibile.

Aerei canadair ed elicotteri a supporto delle squadre di vigili del fuoco di Benevento e dei vari di...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

16/07/2012

Chiudi

Aerei canadair ed elicotteri a supporto delle squadre di vigili del fuoco di Benevento e dei vari distaccamenti impegnati fino alla tarda serata di ieri e per quasi 48 ore di continuo per arginare le fiamme di un maxi incendio che ha interessato la Valle Telesina e che ha distrutto decine di ettari di bosco e messo a rischio case e strutture di una delle aree paesaggistiche più importanti della Campania. Le fiamme hanno interessato dapprima monte Cigno tra Cerreto Sannita e Cusano Mutri. Ore e ore di lavoro che hanno visto richiamare in servizio decine di uomini. L'escalation del fuoco ha però coinvolto anche il monte Pugliano a ridosso delle terme di Telese e in cima al quale si trova un albergo a cinque stelle lambito dalle fiamme e che si è temuto di dover evacuare. Paura anche per gli abitanti di un gruppo di case in territorio di Castelvenere. A sostenere l'azione dei vigili del fuoco, anche amministratori e volontari di Telese, scesi in campo per evitare che l'incendio potesse raggiungere le terme, la struttura simbolo del paese. Azione naturalmente soprattutto dimostrativa e tesa a denunciare lo stato di cose nel campo della prevenzione. Dure polemiche, infatti, da parte del sindaco di Telese Pasquale Carofano per la carenza di squadre antincendio e per la mancata opera di prevenzione nei mesi scorsi a causa della lunghissima e mai risolta vertenza degli operai forestali della Campania. In aiuto dei vigili del fuoco, infatti, solo una squadra della Guardia Forestale (che però opera soltanto di mattina). Le prime fiamme si erano sprigionate nella mattinata di sabato coinvolgendo e distruggendo decine di ettari di alberi e boscaglia. I vigili erano stati costretti a operare in una zona particolarmente impervia. Nella giornata di ieri il lavoro di spegnimento è proseguito, con l'intervento anche degli elicotteri. Per ore è rimasta chiusa al traffico la strada provinciale che da Cerreto Sannita conduce a Cusano Mutri per il pericolo di caduta massi. In alternativa, per collegare i due centri, gli automobilisti hanno dovuto far ricorso alla strada che attraversa la località Madonna delle Grazie. Ma gli ultimi giorni registrano la prima vera emergenza incendi in tutta la provincia, complice il caldo torrido e, nella giornata di ieri, il vento di origine africana. I roghi più imponenti si sono levati nelle zone di Pietrelcina, Calvi (dove ha rischiato un vasto campo di grano), Casalduni e Arpaiese. In altri casi a prendere fuoco sono state sterpaglie, anche a bordo strada, mettendo a rischio il transito delle autovetture. In città un incendio di sterpaglie ha interessato le sponde del fiume Sabato coinvolgendo più zone tra rione Libertà, via Torre della Catena e Santa Clementina. Il fumo dell'incendio ha raggiunto la centrale piazza Santa Maria allarmando gli abitanti. Richiamati in servizio tutti i vigili del comando provinciale di Benevento (sono appena 14) che, da giorni, sono costretti a limitare i disagi alla popolazione causati dalla esiguità dell'organico. Fino ad oggi comunque sono riusciti a pianificare secondo le dovute priorità gli interventi. Al centralino, mentre le squadre accorrono per spegnere gli incendi, arrivano infatti richieste anche di altro tipo. A nessuno viene negato l'aiuto. Ieri si è anche riaperto il fronte dei calabroni. Tante le chiamate ai vigili, in particolare da Amorosi, Puglianello, Castelvetere, Colle. A San Marco dei Cavoti ancora i vigili si sono interessati di un falco che era entrato all'intero di un'abitazione. E non è mancato anche qualche gatto da recuperare in situazioni difficili.

Primo maxi incendio estivo della Campania quello che per 48 ore ha interessato la Valle Telesina. Ae...

Mattino, Il (Benevento)

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

16/07/2012

Chiudi

Primo maxi incendio estivo della Campania quello che per 48 ore ha interessato la Valle Telesina. Aerei canadair ed elicotteri a supporto delle squadre di vigili del fuoco di Benevento e dei vari distaccamenti impegnati fino alla tarda serata di ieri per arginare le fiamme che hanno distrutto decine di ettari di bosco e messo a rischio case e strutture. L'incendio ha interessato dapprima monte Cigno tra Cerreto Sannita e Cusano Mutri. Ore e ore di lavoro che hanno visto richiamare in servizio decine di uomini. L'escalation del fuoco ha però coinvolto anche il monte Pugliano a ridosso delle terme di Telesse e in cima al quale si trova un albergo a cinque stelle lambito dalle fiamme e che si è temuto di dover evacuare. Paura anche per gli abitanti di un gruppo di case in territorio di Castelvenere. A sostenere l'azione dei vigili del fuoco, anche amministratori e volontari di Telesse, scesi in campo per evitare che l'incendio potesse raggiungere le terme, la struttura simbolo del paese. Azione naturalmente soprattutto dimostrativa e tesa a denunciare lo stato di cose nel campo della prevenzione. Dure polemiche, infatti, da parte del sindaco di Telesse Pasquale Carofano per la carenza di squadre antincendio e per la mancata opera di prevenzione a causa della mai risolta vertenza degli operai forestali della Campania.

>Servizio a pag. 33

***La Regione Campania ha vinto il braccio di ferro con il governo
(Dipartimento della Protezione civil...***

Mattino, Il (City)

""

Data: **16/07/2012**

Indietro

16/07/2012

Chiudi

La Regione Campania ha vinto il braccio di ferro con il governo (Dipartimento della Protezione civile) sulla gestione del termovalorizzatore di Acerra. Una sentenza del Tar del Lazio stabilisce che Palazzo Chigi e la Regione Campania dovranno assumere la «cogestione paritetica», fermo restando il contratto in corso con Partenope SpA per la gestione effettiva. I cogestori, però, dovranno concordare, attuare e completare le attività giuridiche richieste «operando in spirito di leale e celere cooperazione». I rappresentanti delle parti (Stato e Regione), quindi, dovranno avviare le prime intese entro otto giorni. >Servizi a pag. 32

Lo scaricabarile è ancora più facile dello scarico in mare, ma le responsabilitàà...**Mattino, Il (Salerno)***"Lo scaricabarile è ancora più facile dello scarico in mare, ma le responsabilitàà..."*Data: **16/07/2012**

Indietro

16/07/2012

Chiudi

«Lo scaricabarile è ancora più facile dello scarico in mare, ma le responsabilità sono precise e semplici da individuare, basta guardare la fotografia di ciascun Comune». La frase a effetto consente all'assessore regionale all'ambiente Giovanni Romano di lanciare un nuovo affondo agli amministratori locali, a suo dire colpevoli di non vedere i guasti ecologici sul loro territorio. «La cosa ci preoccupa soprattutto a fronte dei massicci investimenti che la giunta Caldoro, su impulso del presidente, ha programmato per la depurazione: un piano d'azione che in un anno e mezzo rimedia a ciò che non si è fatto nell'ultimo quarto di secolo». Così Romano elabora la strategia difensiva per la Regione, sotto attacco da parte degli ambientalisti e di molti sindaci per il cattivo funzionamento (o presunto tale) degli impianti di filtraggio delle acque. «Sversamenti abusivi, scarichi civili non conformi alle normative, fogne non allacciate correttamente ai collettori e liquami di ogni tipo finiscono direttamente in mare non transitando affatto per i depuratori. Siamo preoccupati perché è evidente che vi sono responsabilità diffuse sull'intero territorio campano, non connesse esclusivamente alla gestione regionale. Qui i grandi impianti, sui quali stiamo intervenendo, non c'entrano nulla. C'entrano, invece, le reti fognarie. I controlli sugli sversamenti abusivi e sugli scarichi civili e industriali illegali sono di competenza esclusiva dei sindaci, quali autorità sanitarie e di protezione civile». L'assessore passa poi a ricordare l'impegno di spesa messo in campo per la rete di depurazione. «Complessivamente sono già stati programmati, nonostante le difficoltà finanziarie del momento, circa 800 milioni di euro per nuovi interventi strutturali». In fase di avvio i cosiddetti «grandi progetti»: Regi Lagni, 240 milioni per mettere a norma cinque impianti di depurazione della ex gestione Hydrogest (tra cui Cuma); Aree Interne, 100 milioni per Comuni nelle province di Benevento, Caserta e Avellino; Provincia di Salerno, 100 milioni per Costiera Amalfitana, Picentini, Piana del Sele e area Cilentana; Litorale Domizio; Litorale Flegreo; progetto Sarno per la difesa dal rischio idrogeologico. A questi interventi vanno aggiunti 212 milioni di fondi Cipe per due depuratori nell'isola di Ischia, depuratore di Napoli Est, collettamenti fognari di Ercolano e delle colline di Napoli, depuratore e reti fognarie di Capaccio, depuratore e reti fognarie di Benevento. Sul tema mare pulito interviene anche Giuseppe De Mita, vicepresidente della giunta regionale con delega al turismo e ai beni culturali: «Il fenomeno che si sta registrando in questi giorni su alcuni tratti costieri della Campania non va ascritto a ragioni di disattenzione da parte dell'amministrazione regionale che, anzi, si sta impegnando fortemente per innalzare il livello qualitativo dei propri servizi ambientali e tra questi quelli riconducibili al mare, avendo individuato in questo fattore un importante attrattore in termini turistici. Non possiamo non ricordare come in Campania esistano numerose punte di eccellenza, come pure viene sottolineato dall'annuale classificazione delle bandiere blu. L'obiettivo a cui dobbiamo tendere è al restringimento della forbice tra le eccellenze e i punti di depressione per riuscire ad ottenere la media più alta possibile su scala regionale». p.p. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva l'anticiclone buono da oggi temperature in calo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 16/07/2012

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012

Chiudi

Si chiama Virgilio e viene dalle Azzorre. In Sardegna evacuati 500 turisti

Arriva l'anticiclone buono

da oggi temperature in calo

Anche 7 gradi in meno. Sul Lazio resiste il caldo ma senza afa

di ELENA CASTAGNI

ROMA - In questa estate che chiama gli anticiclone con i nomi dei miti greci che abitavano gli inferi, è arrivato il momento di Virgilio, «colui che - spiega Antonio Sanò, direttore del portale web www.ilMeteo.it restando in metafora - scacciò Minosse». Oggi dunque, le temperature si abbasseranno notevolmente - fino a sette gradi - a Nord e nelle regioni adriatiche, mentre sul Tirreno e in particolare nel Lazio e in Campania, la colonnina di mercurio non scenderà di molto, in compenso scomparirà l'afa e il caldo che verrà percepito sarà decisamente più sopportabile.

Previsioni più favorevoli arrivano al termine di una settimana che si è chiusa con temperature davvero infernali a Sud: fino a 41 gradi in Sicilia, Basilicata e Puglia, mentre a Nord grandine e temporali disegnavano un'Italia meteorologicamente divisa in due. Dalla notte, però, l'attesa inversione di tendenza annunciata da forti venti di origine scandinava: la bora a 60 chilometri l'ora su Romagna e Marche, il maestrale che soffierà dalle Bocche di Bonifacio portando refrigerio in Sardegna saranno l'anticamera di temperature confortevoli - 26-27 gradi - sull'Italia orientale, mentre su Roma la colonnina di mercurio si confermerà sui 34 gradi, ma asciutti e il cielo terso ne sarà la conferma. Il forte vento che soffierà potrebbe causare mareggiate in diverse regioni e per questo la protezione civile ha diramato un'allerta rivolta in particolare ai diportisti nel mare di Sardegna e nei bacini centro meridionali dove sarà opportuno mantenersi informati sulle evoluzioni meteo prima di avventurarsi in barca. Cinquecento turisti già ieri sono stati evacuati da alberghi e villaggi di San Teodoro, in Sardegna, a causa di un incendio.

La tregua si interromperà tra due o tre giorni, quando tornerà il caldo ovunque, ma non sarà più come quello che ci siamo lasciati alle spalle. Dice Sanò: «Le temperature aumenteranno per l'espansione del nuovo anticiclone, quello che abbiamo chiamato Virgilio e che è più buono dei precedenti perché arriva dalle Azzorre. Il caldo sarà intenso, ma meno afoso e ci saranno le brezze lungo le coste a mitigare i pomeriggi». Poi, dopo il 21 luglio, una nuova perturbazione dovrebbe far abbassare notevolmente le temperature.

E in attesa di una situazione meteo più favorevole a uomo e natura, la Coldiretti informa sui danni fatti da questo luglio eccezionalmente caldo: solo nella prima decade è caduto l'83 per cento di pioggia in meno che ha favorito il divampare degli incendi e provocato una preoccupante siccità in ampie zone del Paese. Già si contano i danni: 400 milioni di euro perduti per quanto riguarda le coltivazioni di mais, la coltura più colpita con decine di migliaia di ettari di piante appassite che non potranno neanche essere raccolte, ma anche il pomodoro per la produzione industriale di sughi è stato ridotto del 25 per cento.

E dove non c'è siccità, i danni li ha fatti la grandine. Francesco Nucera di 3bMeteo.com, ricorda che a Nord per 5-6 volte sono caduti chicchi con un diametro superiore ai 5 centimetri, praticamente grandi come palle da golf.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva l'anticiclone buono da oggi temperature in calo

Incendiato un bosco, arrestato piromane

- Panorama

Panorama.it

"Incendiato un bosco, arrestato piromane"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Incendiato un bosco, arrestato piromane

Operazione Corpo forestale dello Stato in provincia di Catanzaro 15-07-2012 15:21 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: [Incendiato un bosco arrestato piromane](#) [ANSA](#)

(ANSA) - PENTONE (CATANZARO), 15 LUG - Un uomo e' stato arrestato dal personale del Corpo forestale dello Stato nelle campagne di Pentone per incendio doloso. L'uomo, al quale sono stati concessi gli arresti domiciliari, e' stato sorpreso nei pressi della strada provinciale Catanzaro-Magisano mentre stava per appiccare il fuoco ad alcuni cespugli e ad un piccolo bosco. Per provocare l'incendio della vegetazione stava utilizzando un cassonetto di rifiuti precedentemente dato alle fiamme.

Ancora una giornata di incendi, distrutto un casolare a Rotello

Video Foto

Vigili del fuoco impegnati a San Martino in Pensilis, Campomarino, Montenero di Bisaccia, Ururi e Portocannone

Primo Piano Molise.it*"Ancora una giornata di incendi, distrutto un casolare a Rotello"*Data: **16/07/2012**

Indietro

Nel giorno in cui il Molise si appresta a salutare l'anticiclone africano Minosse, a tenere banco sono ancora volta gli incendi, che nella giornata di oggi hanno devastato ettari di vegetazioni in diverse zone della regione. I vigili del fuoco sono stati impegnati per circa 10 ore a Rotello (con due elicotteri), dove un grosso incendio sviluppatosi questa mattina ha raggiunto la zona abitata creando timori e preoccupazioni nei residenti. Le fiamme, alte diversi metri, hanno anche distrutto parzialmente un casolare della periferia. Sul posto sono intervenuti alcuni mezzi aerei della Protezione civile. Altri roghi hanno interessato la Bifernina, all'altezza del bivio di San Martino in Pensilis (Campobasso) creando problemi e rallentamenti alla circolazione stradale a causa delle grosse colonne di fumo. E poi a Campomarino, dove il fuoco ha bruciato 150 ettari di vegetazione spontanea, raggiungendo la zona dei lidi. Diversi focolai anche Montenero di Bisaccia, Ururi e Portocannone. Il vero nemico di queste ore è rappresentato dal vento caldo, che continua ad alimentare le fiamme.

15/7/2012 | 19:30

Matempo, venti forti e mareggiate

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"*Matempo, venti forti e mareggiate*"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Matempo, venti forti e mareggiate

Posted By [admin](#) On 15 luglio 2012 @ 17:22 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Un nuovo impulso perturbato in transito sull'Europa continentale e diretto verso i Balcaniche determinerà nelle prossime ore un marcato aumento della ventilazione su gran parte del territorio.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dal pomeriggio-sera di oggi, domenica 15 luglio 2012, venti forti dai quadranti settentrionali, con locali raffiche di burrasca. Il fenomeno interesserà dapprima la Sardegna, con venti di Maestratale, e le regioni del nord-est, per poi estendersi a tutte le regioni del versante adriatico e alle estreme meridionali. Probabili mareggiate lungo le coste esposte.

A quanti hanno in programma attività diportistica, soprattutto nel Mare di Sardegna o nei bacini centro-meridionali, si raccomanda di usare particolare attenzione e di mantenersi informati, attraverso i normali canali dedicati, sull'evoluzione delle condizioni meteo-marine.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/07/15/matempo-venti-forti-e-mareggiate/>

Incendi boschivi, canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Incendi boschivi, canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi"

Data: **16/07/2012**

Indietro

Incendi boschivi, canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi

Posted By [admin](#) On 15 luglio 2012 @ 19:09 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Nella giornata di oggi i Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo sono stati impegnati su 33 incendi a supporto delle squadre di terra.

Come ormai da diversi giorni, è ancora la Sicilia la regione da cui è arrivato il maggior numero di richieste di intervento al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale, ben 8. A seguire la Puglia con 5 richieste, Abruzzo e Campania con 4; 3 le schede di concorso aereo pervenute dal Lazio, dalla Sardegna e dalla Basilicata, 2 dalla Calabria, 1 dal Molise.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino a ora, 16 roghi, tra cui il grosso incendio che da due giorni minacciava la periferia di Palermo, ma sono ancora 5 gli incendi siciliani attivi.

Al momento la situazione più difficoltosa è in Sardegna dove un incendio divampato a San Teodoro, favorito dal vento di Maestrale, ha richiesto l'evacuazione di circa 500 persone da strutture turistiche e alberghi e sta tenendo impegnati 4 canadair e 4 velivoli regionali, oltre alle squadre impegnate nello spegnimento a terra, ma roghi molto significativi stanno interessando anche l'area del Gargano, con un fronte di 2mila metri a S. Marco in Lamis e due fronti di mille metri a Vieste.

Al momento, sui 17 incendi ancora attivi, stanno operando complessivamente quattordici Canadair, sette fire-boss, quattro S64, due AB212, un AB205 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente da parte dei piloti dei velivoli proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/07/15/incendi-boschivi-canadair-ed-elicotteri-in-azione-su-33-roghi/>

Incendi, 800 evacuati in Sardegna emergenza roghi in mezza Italia

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Incendi, 800 evacuati in Sardegna emergenza roghi in mezza Italia"

Data: **16/07/2012**

Indietro

L'EMERGENZA

Incendi, 800 evacuati in Sardegna
emergenza roghi in mezza Italia

Cinque soccorritori ustionati a San Teodoro. Dopo tre giorni spente le fiamme a Palermo. Fiamme anche nel Trapanese, sul Gargano e in provincia di Benevento

(ansa)

OLBIA - Una domenica all'insegna del fuoco in mezza Italia. Colpito il sud e le isole maggiori, ma la situazione più problematica si è registrata a San Teodoro, in Sardegna, con cinque persone ustionate e circa 800 turisti evacuati da villaggi e alberghi. Trentatré in tutta Italia i roghi che hanno tenuto impegnati i canadair e gli elicotteri della flotta anti-incendio boschivo.

Sono state ore di paura nella zona di San Teodoro sulla costa orientale sarda. Tra le forze impegnate allo spegnimento a terra, ci sono stati quattro ustionati, tra questi il Comandante della Protezione Civile di Olbia, Giuseppe Budroni, per lo scoppio di una cisterna nei pressi di un'officina, in località Badualga. La lingua di fuoco li ha investiti al volto, al petto e alle braccia. Gli altri feriti sono un volontario della Protezione Civile di Olbia e due operai di San Teodoro. Sono arrivati all'ospedale Olbia in codice rosso. Per fermare le fiamme sono stati impegnati anche quattro canadair e quattro velivoli regionali. A terra gli uomini della Forestale, Vigili del Fuoco e Protezione civile. Istituita una unità di crisi e richiamato in servizio personale sia dei Vigili del Fuoco sia della Forestale. Problemi anche alla circolazione con la chiusura al traffico, a causa delle fiamme e del fumo, di due strade statali.

Poco dopo le 13, in località Ovilò, nel comune di Padru, è divampato l'incendio, parrebbe per cause di natura dolosa, e le fiamme si sono spinte oltre la statale raggiungendo la costa anche a causa del forte vento di maestrale, che in Gallura soffia oltre i 40 chilometri orari. Sempre in Sardegna, questa volta nel Nuorese, intorno all'una, altro incendio, a Ottana, partito da un campo coltivato alla periferia del paese che velocemente, con il maestrale, si è diretto verso Bolotana. A sud dell'isola, nel Cagliariitano, le fiamme sprigionatesi in un terreno con sterpaglie, hanno danneggiato due abitazioni e un'auto - senza feriti ma tanta paura - mentre, nell'Oristanese, ieri sono andati in fumo 60 ettari. L'operazione di messa in sicurezza ha richiesto molte ore ed è stata terminata solo in mattinata. La Protezione Civile dell'isola aveva lanciato l'allerta per oggi con "elevato pericolo", il livello massimo sulla scala della gravità.

Nel resto d'Italia, da registrare il rogo, spento dopo tre giorni, che ha devastato la vegetazione alle pendici di monte Cuccio alla periferia di Palermo, dove il sindaco del capoluogo siciliano, Leoluca Orlando, ha annunciato vincoli di edificabilità per 15 anni sulle aree di sua competenza. Sempre in Sicilia, a Lipari, in località San Calogero, vicino lo stabilimento termale, sono andati distrutti alberi d'ulivo centenari. E nel Trapanese colpita una vasta area demaniale a monte Inici, in territorio di Castellammare del Golfo. Sul posto 4 Canadair e un elicottero, oltre a 50 uomini del servizio antincendio della forestale. Roghi molto significativi anche nell'area del Gargano, con un fronte di 2mila metri a S. Marco in Lamis e due fronti di mille metri a Vieste.

Un rogo durato 48 ore nel Beneventano. Preoccupazioni per una struttura alberghiera a cinque stelle, un gruppo di case tra

Incendi, 800 evacuati in Sardegna emergenza roghi in mezza Italia

Castelvenere e Telese Terme, un ristorante e un parco termale, quello di Telese, proprio a ridosso del Monte Pugliano. Vigili del Fuoco in azione su più fronti in Abruzzo, nel pescarese per una serie di incendi che stanno interessando le campagne dell'entroterra minacciando le abitazioni. Fiamme anche in Molise.

(15 luglio 2012)

Caldo e vento, roghi in tutto il Sud In Sardegna più di 500 evacuati

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Caldo e vento, roghi in tutto il Sud In Sardegna più di 500 evacuati"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Cronache

15/07/2012 -

Caldo e vento, roghi in tutto il Sud

In Sardegna più di 500 evacuati

[L'incendio divampato tra San Teodoro e Padru](#)

MULTIMEDIA

FOTOGALLERY

[San Teodoro, l'incendio](#)

[oscura il cielo](#)

[A San Teodoro il Maestrone diffonde le fiamme. L'incendio sarebbe di natura dolosa](#)

Una domenica sotto assedio incendi in mezza Italia. Colpito il sud e le isole maggiori, ma la situazione più drammatica si è registrata a San Teodoro, in Sardegna, con quattro ustionati tra le forze in campo e circa 500 persone evacuate da villaggi e alberghi. Trentatré in tutta Italia i roghi che hanno tenuto impegnati i canadair e gli elicotteri della flotta anti-incendio boschivo. Il più grave nella zona di San Teodoro sulla costa orientale sarda. Tra le forze impegnate allo spegnimento a terra, quattro ustionati, di cui uno è il Comandante della Protezione Civile di Olbia, Giuseppe Budroni, per lo scoppio di una cisterna nei pressi di un'officina, in località Badualga. La lingua di fuoco li ha investiti al volto, al petto e alle braccia. Tra i feriti un volontario della Protezione Civile di Olbia e due operai di San Teodoro. Sono arrivati all'ospedale Olbia in codice rosso.

Per fermare le fiamme anche quattro canadair e quattro velivoli regionali. A terra Forestale, Vigili del Fuoco e Protezione civile. Istituita una unità di crisi e richiamato in servizio personale sia dei Vigili del Fuoco sia della Forestale. Problemi anche alla circolazione con la chiusura al traffico, a causa delle fiamme e del fumo, di due strade statali.

Poco dopo le 13, in località Ovilo', nel comune di Padru, è divampato l'incendio, parrebbe per cause di natura dolosa, e le fiamme si sono spinte oltre la statale raggiungendo la costa anche a causa del forte vento di maestrale, che in Gallura soffia oltre i 40 chilometri orari. Sempre in Sardegna, questa volta nel nuorese, intorno all'una, altro incendio, a Ottana,

Caldo e vento, roghi in tutto il Sud In Sardegna più di 500 evacuati

partito da un campo coltivato alla periferia del paese che velocemente, con il maestrale, si è diretto verso Bolotana. A sud dell'isola, nel cagliaritano, le fiamme sprigionatesi in un terreno con sterpaglie, hanno danneggiato due abitazioni e un'auto - senza feriti ma tanta paura - mentre, nell'oristanese, ieri sono andati in fumo 60 ettari. L'operazione di messa in sicurezza ha richiesto molte ore ed è stata terminata solo in mattinata.

La Protezione Civile dell'isola aveva lanciato l'allerta per oggi con «elevato pericolo», il livello massimo sulla scala della gravità. Nel resto d'Italia, da registrare il rogo, spento dopo tre giorni, che ha devastato la vegetazione alle pendici di monte Cuccio alla periferia di Palermo, dove il sindaco del capoluogo siciliano, Leoluca Orlando, ha annunciato vincoli di edificabilità per 15 anni sulle aree di sua competenza. Sempre in Sicilia, a Lipari, in località San Calogero, vicino lo stabilimento termale, sono andati distrutti alberi d'ulivo centenari. E nel trapanese colpita una vasta area demaniale a monte Inici, in territorio di Castellammare del Golfo. Sul posto 4 Canadair e un elicottero, oltre a 50 uomini del servizio antincendio della forestale. Roghi molto significativi anche nell'area del Gargano, con un fronte di 2mila metri a S. Marco in Lamis e due fronti di mille metri a Vieste. Un rogo durato 48 ore nel beneventano. Preoccupazioni per una struttura alberghiera a cinque stelle, un gruppo di case tra Castelvenere e Telesse Terme, un ristorante e un parco termale, quello di Telesse, proprio a ridosso del Monte Pugliano. Vigili del Fuoco in azione su più fronti in Abruzzo, nel pescarese per una serie di incendi che stanno interessando le campagne dell'entroterra minacciando le abitazioni. Fiamme anche in Molise.

Vasto incendio a San Teodoro, 500 evacuati da strutture turistiche

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Vasto incendio a San Teodoro, 500 evacuati da strutture turistiche"

Data: **16/07/2012**

[Indietro](#)

Vasto incendio a San Teodoro, 500 evacuati da strutture turistiche

LaPresse

Commenta

San Teodoro (Olbia), 15 lug. (LaPresse) - Vasto incendio a San Teodoro, località turistica in provincia di Olbia, dove il vento Maestrale ha aggravato la situazione. Circa 500 persone sono state evacuate dalle strutture turistiche e dagli alberghi. Sul posto operano 4 canadair e 4 velivoli regionali, oltre alle squadre impegnate nello spegnimento a terra. Per il momento non ci sono notizie di feriti.

15 luglio 2012

Ordigno bellico Salerno, assessore Cosenza: "impegnati oltre 100 volontari di protezione civile"

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Ordigno bellico Salerno, assessore Cosenza: "impegnati oltre 100 volontari di protezione civile"

Data: **16/07/2012**

Indietro

15/Jul/2012

Ordigno bellico Salerno, assessore Cosenza: "impegnati oltre 100 volontari di protezione civile" FONTE : Regione Campania

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 16/Jul/2012 AL 16/Jul/2012

LUOGO Italia - Campania

@@ 15/07/2012 - "Sono oltre 100 i volontari di protezione civile impegnati nel piano di evacuazione propedeutico al brillamento dell'ordigno bellico rinvenuto a Salerno e nell'assistenza alla popolazione." Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Allarme mare, assessore Romano: "in un anno e mezzo abbiamo rimediato a ciò che non si è fatto in un quarto di secolo"

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Allarme mare, assessore Romano: "in un anno e mezzo abbiamo rimediato a ciò che non si è fatto in un quarto di secolo"

Data: **16/07/2012**

Indietro

15/Jul/2012

Allarme mare, assessore Romano: "in un anno e mezzo abbiamo rimediato a ciò che non si è fatto in un quarto di secolo" FONTE : Regione Campania

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 16/Jul/2012 AL 16/Jul/2012

LUOGO Italia - Campania

@@ 15/07/2012 - "Sversamenti abusivi, scarichi civili non conformi alle normative, fogne non allacciate correttamente ai collettori e liquami di ogni tipo che finiscono direttamente in mare non transitando affatto per i depuratori"

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com